



INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE

Sorelle e fratelli, essere credenti significa percorrere un cammino di "ricerca" e di "conoscenza" del Signore, della sua Parola, dei valori e degli atteggiamenti che possono dare senso e significato alla nostra vita. Tale cammino ci conduce alla fede, cioè ad accogliere quanto "trovato" e mettere in pratica quanto "imparato".

In questa celebrazione, il Signore si rivelerà ancora una volta come il Dio dell'amore e ci inviterà a meditare come la ricerca del nostro cuore si realizzi nell'amore e come chi si dice credente viva la sua esistenza nell'amore: amore a Dio, che non vediamo, reso vero dall'amore ai fratelli, che vediamo. Nella disponibilità a lasciarci amare dal Signore e a nostra volta amare, Lui e il prossimo, iniziamo questa eucaristia con il canto...

ATTO PENITENZIALE

L'amore di Dio nei nostri confronti è infinito, ma la nostra risposta spesso è parziale e limitata sia in rapporto al Signore sia rispetto al nostro prossimo. Chiediamo perdono dei nostri cuori, soprattutto dell'egoismo che ci chiude a Dio e agli altri.

- **Signore Gesù**, ti chiediamo perdono per quando non abbiamo messo Dio al primo posto, ma la ricchezza e i beni di questa terra sono diventati nostri idoli.
A te diciamo: *Signore, pietà.*
- **Cristo Signore**, ti chiediamo perdono per quando non abbiamo fiducia nella misericordia di Dio o viviamo la presunzione di non essere peccatori.
A te diciamo: *Cristo, pietà.*
- **Signore Gesù**, ti chiediamo perdono per quando non abbiamo vissuto l'amore a Dio unito all'amore verso il nostro prossimo.
A te diciamo: *Signore, pietà*

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura. L'antico credo di Israele prevedeva insieme all'ascolto di Dio l'amore con tutto se stessi per Lui. È questo amore il fondamento e la pienezza di ogni legge morale e religiosa.

II Lettura. Gesù Cristo, sacerdote della nuova alleanza, ha offerto una volta per tutte il sacrificio per la salvezza degli uomini. E noi, in ogni Eucaristia, siamo chiamati a fare memoria di questo amore, entrando in comunione con il Signore.

Vangelo. Il credente sa tenere unite la fede e la vita, la tensione spirituale che innalza fino a Dio e la solidarietà verso il prossimo che rende visibile la fraternità tra gli uomini.

PREGHIERA DEI FEDELI

Sorelle e fratelli, il Signore Gesù si offre come colui che porta la nostra preghiera a Dio. Siamo in buone mani, per questo possiamo presentare con fiducia le nostre invocazioni, dicendo insieme:

Ascoltaci, o Signore!

1. Per la Chiesa: continui a mostrare il volto amorevole di Dio, trovando nel Vangelo la sorgente di ogni slancio a servizio dell'umanità. Preghiamo.
2. Per i popoli dell'Occidente: scelgano di non mostrare solo il volto dello sfruttamento e della speculazione sfrenata, ma anche quello della solidarietà e della condivisione. Preghiamo.
3. Per il contesto di difficoltà economica di tante persone e famiglie: i cristiani si sentano chiamati a una maggiore solidarietà. Preghiamo.

4. Per le persone sconvolte dal lutto e dalla morte di un familiare o di un amico: trovino nella vicinanza dei credenti un segno dell'amore di Dio. Preghiamo.
5. Per le nostre famiglie e per la nostra comunità parrocchiale: al loro interno si viva l'amore reciproco tra le diverse persone. Preghiamo.

O Signore, rendici consapevoli dell'amore con il quale ci circondi e donaci la grazia di affrontare la nostra vita, impegnandoci ad amare il prossimo senza dimenticare che la sorgente della carità sei tu, Padre di misericordia, che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

MONIZIONE ALLA PREGHIERA DEL SIGNORE

Mentre ricordiamo la dignità di essere figli amati da Dio, chiediamo la forza per vivere nel reciproco amore e per ringraziare il Signore fonte dell'amore. Diciamo insieme: **Padre nostro...**